

Florovivaismo, record per l'export e fatturato oltre 3,14 miliardi

La produzione italiana si conferma in salute: Toscana leader nel verde e Liguria nei fiori.

A febbraio a Milano Myplant & Garden



Toscana, Liguria e Sicilia sono le tre regioni che guidano la classifica per quel che riguarda la produzione florovivaistica italiana, che nel complesso resiste alla crisi e si mantiene su livelli di fatturato stabili nel 2023, anche grazie a un export solido che rappresenta il 5,2% di piante e fiori esportati nel mondo.

Sono oltre **45mila gli ettari di terreno dedicato al florovivaismo in Italia** da circa 17mila imprese del settore. Realtà produttive concentrate soprattutto in 4 regioni: **Toscana e Lombardia**, dove sono presenti le principali attività vivaistiche ornamentali arbustive e forestali; **Liguria**, che ha il primato delle aziende che coltivano fiori in piena aria; **Campania**, dove le imprese sono soprattutto specializzate nella coltivazione di fiori in coltura protetta.

Loading...

È la carta di identità del settore resa nota in occasione della presentazione di **Myplant & Garden**, la fiera internazionale leader del verde professionale (florovivaismo, garden, paesaggio, verde sportivo).

La produzione, dicono gli organizzatori, «nonostante un meteo sfavorevole e gli alti costi sostenuti, nel 2023 ha mantenuto i livelli record dell'anno precedente: **3 miliardi e 145 milioni di euro il valore alla produzione (il 4,7% delle produzioni agricole italiane)**, e un export ai vertici internazionali». E il settore potrà crescere con le novità della [legge delega da poco approvata](#).

La bilancia commerciale del comparto si conferma infatti in campo positivo con un avanzo stimato a oggi di 315 milioni di euro. Secondo le stime fornite dagli organizzatori della fiera, l'Italia si conferma **seconda esportatrice europea e terza mondiale** con oltre 1 miliardo e 200 milioni di prodotti vegetali (valore alla produzione), pari al **5,2% dell'export mondiale (stabile sul 2022)**, dominato dai Paesi Bassi (48,2% dell'export planetario, con un calo dell'1% del valore sul 2022).

«La stabilità dell'export italiano è un dato molto importante e apprezzabile – affermano da Myplant & Garden - in un quadro in cui molte altre grandi potenze del comparto hanno mostrato cali e incertezze. Le produzioni italiane sono una eccellenza riconosciuta nel mondo, che si mostra resiliente anche in periodi difficili, grazie a una imprenditorialità di alto livello».

L'ultima edizione di Myplant & Garden a febbraio 2024 si è chiusa con **762 espositori (655 nel 2023, +15%)**, 204 delegazioni di buyer internazionali (150 nel 2023, +27%), 50.000 mq di fiera (45.000 nel 2023, +10%), 25.000 presenze (23.000 nel 2023, +8%), 114 insegne estere d'acquisto accreditate (85 nel 2023, +26%) da 45 Paesi e 4 continenti.